



# NEWSLETTER IPP-GPP

## Informazioni su Economia circolare, Sostenibilità ambientale, Acquisti verdi e Politiche integrate di prodotto



### NUOVI CRITERI GPP PER I PRODOTTI E I SERVIZI TESSILI

La Commissione europea ha pubblicato lo scorso giugno nuovi criteri GPP per i prodotti e servizi tessili, un'area con un'elevata spesa annua da parte delle autorità pubbliche in materia di uniformi militari, di polizia e di combattenti e di personale ospedaliero. Un cambiamento importante rispetto ai criteri GPP esistenti per il settore tessile (risalente al 2012) è l'introduzione di servizi tessili, un mercato emergente con un'elevato potenziale per ridurre gli impatti ambientali.

I criteri di progetto hanno il potenziale per contribuire a ridurre notevolmente gli impatti ambientali dei tessili e dei loro costi. Alcuni degli impatti più probabili potrebbero essere, ad esempio, i seguenti:

- L'acquisto di tessuti che contengono materiali riciclati o sono realizzati con fibre prodotte con meno fertilizzanti, pesticidi pericolosi e prodotti chimici di produzione
- L'acquisto di tessuti che non si restringono durante l'uso, costruiti per essere più resistenti nell'uso e che presentano rivestimenti funzionali più lunghi
- L'acquisto di tessuti o servizi tessili che minimizzino l'energia utilizzata per lavare, asciugare e stirare tessuti
- Servizi di contratto che mantengono i tessili per estendere la loro vita
- Servizi di contratto che massimizzano il potenziale di riutilizzo e riciclo dei tessuti alla fine della loro vita utile.



### SI E' DISCUSO ANCHE DI CAM PER LA REALIZZAZIONE DELLE STRADE

L'8 giugno 2017 scorso, presso la sede del MATTM, si è tenuta la seconda riunione del tavolo tecnico per la definizione dei **Criteri Ambientali Minimi** per le gare di appalto per progettazione e realizzazione di strade.

Tra i principali argomenti che sono stati oggetto della discussione si hanno:

- Gli ambiti di applicazione del bando (se ricomprendere quindi anche manufatti e opere d'arte; se distinguere per tipologie di intervento tra nuove realizzazioni/ adeguamenti strutturali e rifacimenti/manutenzione);

- La qualifica dei progettisti;
- Le specifiche tecniche distinte per progettazione/ esecuzione.

All'ordine del giorno anche il delicato tema dell'adeguamento dei **prezziari regionali**, per il quale si è deciso che verrà valutata la possibilità di attivare un sottogruppo tematico con i rappresentanti regionali (ITACA, Comitato di gestione del PAN-GPP) e le associazioni di categoria interessate all'ampliamento dei prodotti contemplati nei prezziari.

In autunno la pubblicazione del decreto di aggiornamento per i **CAM Illuminazione Pubblica**.



## AGLI STATI GENERALI DEL GPP SI PARLA ANCHE DI EDILIZIA VERDE

Il **Forum Compraverde**, in svolgimento a Roma in questi giorni, è giunto alla X edizione: si tratta di una iniziativa promossa dalla Fondazione Ecosistemi e dal Coordinamento Agende 21 Locali Italiane, in collaborazione con Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Unioncamere e ICLEI Local Governments for Sustainability – che quest'anno organizza al suo interno i lavori della rete delle città europee per gli acquisti sostenibili Procura+ (European Sustainable Procurement Network).

Si tratta di un punto di riferimento per gli addetti al settore dove si incontrano gli attori coinvolti nella diffusione e nell'attuazione del GPP: nelle due giornate dell'evento - dei veri e propri Stati Generali degli Acquisti Verdi - si tengono convegni, seminari, workshop formativi e spazi espositivi, per presentare e discutere le novità legislative, le migliori pratiche nazionali e internazionali, le opportunità in materia di acquisti verdi, le strategie per gli acquisti sostenibili delle Centrali di Acquisto e vengono attribuiti anche alcuni premi

A distanza di cinque mesi dall'entrata in vigore del Nuovo Codice degli Appalti e quindi dell'obbligo di adozione

dei Criteri Ambientali Minimi nei nuovi progetti edilizi della pubblica amministrazione, è in programma anche un Convegno sui Criteri Ambientali Minimi per l'edilizia con l'intento di contribuire alla discussione sull'efficacia dei CAM, evidenziare le criticità tecniche da affrontare, verificare il livello di innovazione delle imprese di costruzione e dei produttori di materiali da costruzione. Partecipa alla discussione il dr. Riccardo Rifici, rappresentante del MATTM e Presidente del Comitato per l'Ecolabel e l'Ecoaudit.

Il Convegno ospita anche l'ultimo appuntamento di "Tracciati di sostenibilità", iniziativa organizzata e promossa da Officine Green Building e Livingoffice volta ad approfondire il dialogo tra il mondo dei produttori e tutte le parti interessate ai cambiamenti in corso lungo la filiera dell'edilizia.



COMPRAPERDE  
BUYGREEN

GLI STATI GENERALI  
DEGLI ACQUISTI VERDI

## UN ACCORDO PER GLI ACQUISTI VERDI NELLE CITTA' METROPOLITANE

Nell'ambito del **Forum Compraverde** è prevista la firma di un protocollo d'intesa tra le città metropolitane italiane per l'attuazione del GPP. L'accordo è promosso dalla Città metropolitana di Torino e viene stipulato nell'ambito di quanto previsto dal progetto europeo "SPP Regions", in ambito Horizon 2020, sul tema degli acquisti pubblici ecologici.

L'evento tenuto **nell'area del Ministero dell'Ambiente del Forum**, vede la presenza del sottosegretario di Stato Barbara Degani in rappresentanza del MATTM e della consigliera delegata Elisa Pirro in rappresentanza della Città metropolitana di Torino.

Proprio la consigliera ha dichiarato a proposito di questa iniziativa: *"Un traguardo importante che può rendere il nostro Paese un punto di riferimento a livello internazionale nel processo di conversione ecologica dell'economia. La Città metropolitana non può che rallegrarsene, tenendo conto del ruolo che ha sempre avuto, fin dai tempi della Provincia, nella promozione degli acquisti pubblici ecologici con l'organizzazione della Rete Ape"*.

Oggetto del protocollo d'intesa è *"la collaborazione, il raccordo e il confronto tra le Città metropolitane aderenti per una migliore attuazione del Gpp all'interno degli Enti, oltre che per una efficace promozione degli acquisti pub-*

*blici ecologici sui territori di competenza". L'accordo "si concentrerà sulla realizzazione di attività congiunte, finalizzate ad applicare efficacemente il GPP, ma anche sullo sviluppo di azioni di diffusione del Gpp a livello territoriale.*

### PUBBLICATE LE LINEE

### GUIDA DI ISPRA PER IL GPP

Frutto di uno studio che risale al 2015, le linee guida forniscono un modello operativo di organizzazione interna degli enti finalizzata alla sistematica introduzione degli aspetti ambientali del processo di acquisto, in conformità all'obbligo normativo e per raggiungere, possibilmente, obiettivi che vadano oltre l'obbligo imposto dalla norma.

Le linee guida riportano esempi di documenti già adottati da alcune Agenzie allo scopo di offrire un supporto concreto agli enti che vorranno adottare analoghi e virtuosi percorsi.



## NOVITA' ANCHE NEL SETTORE DELLA ILLUMINAZIONE PUBBLICA

Il Ministro dell'Ambiente Galletti ha di recente firmato un decreto di aggiornamento delle norme sulle **sorgenti luminose (lampade e LED)**, sulle **apparecchiature (gruppi ottici e alimentatori)** e sugli **impianti di illuminazione pubblica**: il progresso tecnologico e le innovazioni introdotte nel settore dell'illuminazione impongono infatti un ripensamento del modo in cui le istituzioni dispongono la realizzazione di questi complessi apparati cittadini e ne dispongono il funzionamento.

Obiettivo del provvedimento è **migliorare la qualità della luce nelle città diminuendo l'impatto sulla vita dei cittadini**. In particolare il decreto prevede che:

- Vengano innalzate le prestazioni richieste in tema di efficienza energetica;
- Venga opportunamente valutata la durata e l'affidabilità degli impianti
- Venga ridotto l'inquinamento luminoso e siano valutati tutti gli aspetti sociali connessi agli appalti pubblici.

Le modifiche ai Criteri Ambientali Minimi (CAM) riguardano pertanto:

- l'efficienza energetica;
- la durabilità e il tasso di guasto di tutti i corpi illuminanti;
- le prestazioni degli apparati attraverso l'aggiornamento di due indici.

Le prestazioni richieste sono differenziate a seconda delle aree da illuminare al fine di contemplare ogni esigenza ed avere la necessaria agibilità per poter essere applicabile in situazioni differenti.

Il risparmio economico potenziale che la sostituzione degli impianti di illuminazione pubblica comporterebbe è cospicuo: viene valutato in circa 500 milioni di euro per ogni anno, oltre a incidere positivamente anche sulla riduzione dei consumi energetici e delle corrispondenti emissioni di gas serra in atmosfera. Ma il vantaggio riguarda ovviamente anche gli aspetti connessi all'inquinamento luminoso, che dovrebbe essere opportunamente ridotto e contenuto, individuando le aree da illuminare con maggiore precisione e specificando per ogni area il livello massimo di diffusione della luce verso l'alto.

Ovviamente, come per tutti gli appalti pubblici, un aspetto importante che viene preso in considerazione è quello legato agli aspetti sociali connessi alle ditte appaltanti, che dovranno dimostrare di operare secondo modelli organizzativi e sistemi di gestione che garantiscano il massimo rispetto delle convenzioni internazionalmente riconosciute in tema di tutela del lavoro. Altrettanta attenzione verrà posta nella determinazione delle iniziative e degli strumenti messi in atto per prevenire qualsiasi tipo di illecito.

Il Ministero sta preparando anche il documento di aggiornamento dei Criteri del servizio di gestione degli impianti di illuminazione pubblica allo scopo di implementare contemporaneamente anche gli aspetti gestionali e mirando al recupero degli apparati dismessi attraverso una corretta manutenzione e una oculata gestione.



### L'economia circolare diventa legge nel Friuli Venezia Giulia

Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia ha approvato a inizio ottobre il **disegno di legge n. 224**, che costituisce il nuovo apparato normativo redatto dalla Giunta attraverso il quale viene strutturato il proprio approccio a un sistema di **economia circolare**.

Il provvedimento, nell'aggiornare e riordinare tutta la disciplina di settore (fissando degli obiettivi concreti in tema di prevenzione, riduzione della produzione e pericolosità dei rifiuti) compie un vero e proprio balzo in avanti nei confronti dei disposti nazionali e internazionali. Ovviamente il tema portante del provvedimento riguarda l'ambito del **riciclo dei rifiuti urbani**, definendo precisi target da implementare entro il 2024 (ad es. portare la raccolta differenziata al 70%).



Il testo mira anche al potenziamento di strumenti virtuali quali il Sistema informativo regionale dei rifiuti (**S.I.R.R.**), l'applicativo **O.R.So** (Osservatorio di rifiuti sovraregionale) oppure il **Me.L.Am** (Medicina del lavoro- amianto), strumento di acquisizione telematica delle informazioni finalizzate alla mappatura di beni e materiali contenenti amianto e delle comunicazioni sullo smaltimento dei rifiuti con amianto durante le attività di bonifica.

Molte le novità introdotte attraverso questa legge, tra le quali una delle più interessanti è costituita dall'istituzione di un **Tavolo permanente per l'economia circolare** al quale sono chiamate a partecipare le varie strutture regionali competenti in materia di ambiente, attività produttive, risorse agricole, salute, politiche sociali, lavoro, formazione, istruzione, ricerca, volontariato (al tavolo sono invitati a presiedere i vari Direttori generali o, in assenza, loro delegati). Compito di questo Tavolo sarà principalmente il coordinamento di tutte le attività volte a dare attuazione alle misure individuate nel Programma regionale di prevenzione della produzione dei rifiuti, agevolando così il passaggio da un'economia lineare ad una circolare e favorendo la sostenibilità ambientale.

## La certificazione ambientale può essere finanziata in Liguria: nuovo bando dalla Regione

La Regione Liguria scende in campo a favore degli interventi di riqualificazione di alberghi e locande: è stato infatti pubblicato un [bando](#) specificamente rivolto alle micro, piccole e medie imprese del settore turistico ricettivo.

Il contributo, che va da un minimo di 150.000 euro fino a un massimo di 800.000 euro, andando a coprire fino al 100% del piano di riqualificazione, è richiedibile presentando apposita domanda dal 30 novembre al 20 marzo 2018 e mira a consentire innovazione, adeguamento ma anche certificazione.

La novità rispetto altri tipi di intervento sta proprio in



questo: oltre a consentire progettazione di lavori edili, acquisto di macchinari, attrezzature, software informatici e strutturazione di sistemi internet, è previsto anche il finanziamento di adesione a sistemi di qualità certificata (ad esempio ISO 9001 o ISO 14001) e di [certificazione ambientale](#) (Ecolabel UE ed EMAS), secondo standard e metodologie riconosciuti a livello nazionale e internazionale.

Si tratta di un'ottima occasione per alberghi e strutture ricettive di rinnovare la propria dotazione e aderire a un sistema di gestione ambientale che ne certifichi l'ecosostenibilità e il ridotto impatto ambientale.

### NUOVA NORMA ISO PER GLI ACQUISTI SOSTENIBILI

Frutto della collaborazione tra esperti ed enti del settore provenienti da oltre 40 paesi, lo standard internazionale **ISO 20400 - Acquisti sostenibili** nasce dopo 4 anni di lavoro in sostituzione del britannico **BS 8903- Principi e quadro per l'approvvigionamento sostenibile**.

Si tratta di uno standard applicabile a qualsiasi organizzazione - pubblica o privata - a prescindere da dimensioni o ubicazione e descrive in dettaglio l'impatto sostenibile ed etico delle scelte d'acquisto.



Gli acquisti sostenibili, in generale, possono migliorare le **relazioni con i fornitori** e quindi incidere positivamente sugli affari di un'azienda. Lo standard [ISO 20400](#), pubblicato a fine aprile, aiuterà le organizzazioni a fare degli acquisti sostenibili una vera

e propria filosofia aziendale che abbia ricadute su tutta la collettività.

Che gli acquisti giochino un ruolo importante in tutte le organizzazioni, di qualsiasi dimensione, è indubbio poiché i fornitori impattano sia sulle *performance* sia sulla qualità dei prodotti e servizi acquistati. Un sistema di controllo e verifica del fatto che i vari fornitori seguano pratiche etiche e responsabili - dalle condizioni di lavoro al *risk management* sino all'impatto ambientale - è garanzia di un miglior funzionamento sia dell'attività aziendale nel suo complesso sia del livello di vita delle persone nelle comunità in cui operano.

Le pratiche di acquisto sostenibile consentono di prendere decisioni di approvvigionamento che uniscono i bisogni dell'organizzazione con quelli della società e dell'ambiente. Esse riguardano l'etica dei fornitori, la sostenibilità dei prodotti, il soddisfacimento di aspetti sociali, economici e ambientali.

[ISO 20400](#), *Sustainable procurement – Guidance*, è di fatto il primo standard internazionale specifico per gli acquisti sostenibili: costituirà sicuramente un grande aiuto per tutte le organizzazioni che lo adotteranno nello sviluppare e implementare pratiche e politiche di sostenibilità nella catena di approvvigiona-

### Prosegue il Progetto "Retrace" per lo studio dell'economia Circolare

Prosegue lo studio legato al progetto **Retrace**, finanziato con **fondi europei** del programma **Interreg Europe**, sul tema della transizione verso il modello di economia circolare.

Il progetto - che vede **capofila il Politecnico di Torino** e coinvolge la Regione Piemonte, la Fondazione Azaro e Agenzia Beaz nei Paesi Baschi (Spagna), l'ESTIA e l'APESA in Aquitania (Francia), l' Ufficio governativo per le politiche di coesione europea (Slovenia) e l'Ufficio per lo sviluppo della Regione Nord Est (Romania) - sostiene l'economia circolare come fattore di innovazione e competitività.

Avviato lo scorso anno, Retrace (che dispone di un budget complessivo di oltre **1,5 milioni di euro**) si concluderà nel 2020 con la produzione di un Piano d'Azione specifico per ciascuna regione quale base per applicare a livello locale le buone pratiche emerse.

Dal **rapporto di analisi del primo anno di attività** del progetto emerge un quadro di interessanti potenzialità relativamente alle competenze, alle tecnologie e alle risorse disponibili.

In particolare, Retrace sostiene il **passaggio ad un modello industriale sistemico che utilizza gli scarti come vere e proprie risorse**, con il coinvolgimento armonico di tutti i soggetti istituzionali, del mondo produttivo e della ricerca e con la costruzione di reti di relazioni territoriali virtuose.

## TERMINATA LA CONSULTAZIONE PUBBLICA SULL'ECONOMIA CIRCOLARE

Si è chiusa lo scorso mese la consultazione pubblica per la manifestazione di interesse nel diventare Stakeholders nel processo di definizione di un modello di economia circolare nel nostro Paese.

La strategia è stata definita "**Verso un modello di economia circolare per l'Italia**", e fa riferimento a un importante documento con una altrettanto importante doppia firma: quella Ministero dell'Ambiente (MATTM) e quella del Ministero dello Sviluppo Economico (MISE).

Il percorso di consultazione pubblica – svoltosi tra metà luglio e metà settembre scorsi – rappresenta una buona occasione per parlare di economia circolare, tematica che per definizione si colloca a cavallo fra politiche ambientali e industriali.

Il punto di partenza del documento è rappresentato dagli importanti impegni internazionali assunti dall'Italia in materia di uso efficiente delle risorse: in particolare quanto contenuto nell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, per passare per COP 21 di Parigi, fino al recente pacchetto economia circolare approvato dal Parlamento Europeo e in fase di negoziazione finale al Consiglio Europeo.

La strategia, che ha un respiro di lungo periodo, ha due componenti fondamentali: una componente energia e una componente materia.

Se la prima è contenuta dentro la Strategia Energetica nazionale (SEN), la componente "materia" è invece contenuta in questo documento, che di fatto costituisce una novità assoluta all'interno del panorama nazionale italiano. In particolare il documento affronta l'uso efficiente delle materie partendo dai due processi fondamentali che le riguardano: da una parte affronta il tema dell'efficienza produttiva, utilizzando minori

materie e progettando prodotti riciclabili e/o riusabili (Upstream), dall'altra si occupa dei processi di riuso e di riciclo dei prodotti giunte al termine del ciclo di vita (Downstream).

Partendo da un approccio integrato all'uso e consumo di materia rispetto ai flussi di materia che attraversano il nostro paese, questo documento presenta un approccio metodologico innovativo che considera i rifiuti come la parte conclusiva del flusso mentre le politiche di uso efficiente devono considerare l'intera filiera di vita sia di materiali sia di prodotti. Ovviamente la transizione verso un'economia circolare richiederà un cambiamento strutturale e l'**innovazione** sarà necessariamente il cardine di questo cambiamento. La trasformazione digitale del sistema produttivo e le tecnologie abilitanti la cosiddetta Industria 4.0 già oggi costituiscono soluzioni efficaci per rendere possibili produzioni più sostenibili e circolari, guadagnando addirittura in efficienza rispetto ad altre realtà. Il sostegno alla ricerca e all'innovazione potrà dare impulso alla competitività che potrà agevolare la transizione.

### ITALIA PRIMA IN EUROPA PER IL GPP

L'Italia, con l'articolo 34 del Nuovo Codice sugli Appalti, è il primo Paese in Europa in cui il **Green Public Procurement (GPP)** è diventato obbligatorio per legge, vincolando le pubbliche amministrazioni a scegliere beni e servizi tenendo conto del loro impatto ambientale e sociale nel corso dell'intero ciclo di vita (produzione, utilizzo e smaltimento) e integrando i criteri ambientali in tutte le fasi del processo di acquisto.

**ISPRA - Istituto Superiore per la  
Protezione e la Ricerca Ambientale**

**Servizio Certificazioni Ambientali**

**Via Vitaliano Brancati, 48**

**00144 Roma**

**tel.: 06-50071**

**Fax: 06-50072078**

**Questo numero è stato curato da:**

**Roberto Cecchini**



Questa newsletter non rappresenta una testata giornalistica: riportando le novità in ambito IPP e GPP viene aggiornata esclusivamente sulla base della disponibilità di nuove informazioni e quindi senza periodicità.

Non può pertanto considerarsi un prodotto editoriale ai sensi della [legge n. 62 del 7/03/2001](#).